

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Presenza e diffusione del granchio blu lungo le coste marchigiane e valutazione di una collaborazione con la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto sperimentale "Octo-Blu"

I sottoscritti Consiglieri regionali,



Consiglio Regionale Marche
Registro Unico Assemblea Legislativa

GNATURA

0006140|02/09/2026
|CRMARCHE|A

Premesso che

- il granchio blu (*Callinectes sapidus*), specie aliena invasiva ormai stabilmente presente nel Mediterraneo e nel Mare Adriatico, rappresenta una crescente criticità sotto il profilo ambientale, per gli equilibri degli ecosistemi marini e costieri, e sotto il profilo economico per le attività della pesca e dell'acquacoltura;
- la capacità riproduttiva, l'elevata adattabilità e la forte pressione predatoria esercitata dal granchio blu sulle specie autoctone rendono necessario affiancare alle attività di monitoraggio, cattura e valorizzazione commerciale anche la ricerca di strumenti innovativi di contenimento;
- anche lungo il tratto costiero marchigiano la presenza del granchio blu è stata rilevata e il tema del suo monitoraggio e della sua gestione è già stato oggetto di attenzione da parte del Consiglio regionale;

Considerato che

- la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Università di Bologna, ha avviato nel 2024 il progetto sperimentale "Octo-Blu", nell'ambito del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027;
- il progetto è finalizzato a verificare scientificamente la possibilità di utilizzare il polpo comune, predatore naturale del granchio blu, quale ulteriore strumento di controllo biologico della specie invasiva;
- la sperimentazione ha previsto lo studio delle caratteristiche biologiche e comportamentali delle due specie, la riproduzione e l'allevamento dei polpi in ambiente controllato e, successivamente, il loro rilascio in specifiche aree marine;
- nel corso del 2026 sono stati effettuati i primi rilasci sperimentali in Adriatico, cui seguirà una fase di monitoraggio scientifico anche con il coinvolgimento degli operatori della pesca;

Rilevato che

- il Mare Adriatico costituisce un unico sistema ambientale e biologico e fenomeni come la diffusione delle specie aliene invasive non possono essere affrontati efficacemente esclusivamente entro i confini amministrativi delle singole Regioni;
- appare quindi opportuno sviluppare forme di collaborazione e condivisione delle conoscenze tra le Regioni adriatiche, le Università, gli enti di ricerca e il mondo della pesca;

- l'esperienza avviata dall'Emilia-Romagna rappresenta una sperimentazione innovativa i cui risultati dovranno essere attentamente valutati prima di ipotizzarne qualsiasi applicazione in altri contesti, verificandone in particolare la compatibilità con gli habitat e gli equilibri ecosistemici delle coste marchigiane;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia attualmente il livello di presenza e diffusione del granchio blu lungo il litorale marchigiano e quali attività di monitoraggio siano in corso;
2. quali effetti siano stati rilevati o stimati sugli ecosistemi costieri, sulle specie autoctone e sulle attività economiche della pesca e dell'acquacoltura marchigiane;
3. quali iniziative e risorse la Regione Marche abbia già attivato o intenda attivare per il controllo e il contenimento della specie, anche attraverso le opportunità previste dal programma FEAMPA 2021-2027;
4. se la Giunta regionale sia a conoscenza del progetto sperimentale "Octo-Blu" promosso dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con l'Università di Bologna e quale valutazione ne dia;
5. se ritenga opportuno avviare un confronto istituzionale e tecnico-scientifico con la Regione Emilia-Romagna e con l'Università di Bologna, finalizzato alla condivisione dei dati e dei risultati della sperimentazione;
6. se, sulla base delle evidenze scientifiche che emergeranno, intenda verificare, con Università ed enti di ricerca competenti, l'applicabilità alle caratteristiche ambientali delle coste marchigiane di progetti sperimentali di controllo biologico del granchio blu, eventualmente anche attraverso una progettualità interregionale nell'ambito dei fondi FEAMPA;
7. se non ritenga infine necessario promuovere, insieme alle altre Regioni adriatiche, una strategia coordinata per il monitoraggio, il contenimento e la gestione delle specie aliene invasive nel Mare Adriatico, superando interventi frammentati e costruendo una rete stabile di collaborazione tra istituzioni, ricerca scientifica e operatori della pesca.

I consiglieri,

Maurizio Mangialardi

Micaela Vitri

Michele Caporossi

Andrea Nobili

Massimo Seri

Antonio Mastrovincenzo

Enrico Piergallini